

I saluti delle delegazioni straniere

GUINEA Damantang Camara

segretario permanente del Comitato centrale del Partito democratico di Guinea, presidente dell'Assemblea legislativa



A nome del popolo della Guinea, del suo partito-stato, il Partito democratico di Guinea, e personalmente a nome del nostro segretario generale, presidente Ahmed Sékou Touré, sono lieto d'indirizzare un saluto fraterno e militante al XIV Congresso del Partito comunista italiano.

Il vostro Congresso si svolge in un momento in cui la congiuntura internazionale registra una sfidatura sempre più accentuata fra le forze della democrazia, del progresso e della pace da un lato, e le forze reazionarie che si battono disperatamente per mantenere i loro privilegi minacciati dalla crisi.

Noi veniamo qui per affermare il nostro appoggio alla lotta che i nostri amici comunisti italiani conducono per l'avvento d'un mondo più giusto, più umano, liberato da tutte le tare del sistema capitalistico.

Convinto dell'identità dei nostri interessi — che sono quelli dell'internazionalismo proletario — il nostro popolo conduce in Africa la stessa lotta che voi conducete per il trionfo della rivoluzione mondiale.

Nella Repubblica di Guinea seguiamo con interesse la lotta del vostro grande Partito che, è necessario dirlo, ha considerevolmente rafforzato la sua posizione, acquistandosi con ciò la simpatia e l'adesione di tutti i progressisti del mondo.

Per questo motivo, congratolandoci sinceramente con voi, dichiariamo che il Partito comunista italiano è un alleato del vostro grande Partito che, è necessario dirlo, ha considerevolmente rafforzato la sua posizione, acquistandosi con ciò la simpatia e l'adesione di tutti i progressisti del mondo.

Il segretario generale del nostro partito, Ahmed Sékou Touré, al momento della sua investitura il 3 gennaio 1975, dopo la sua brillante rielezione alla carica suprema, ha instaurato un regime di democrazia popolare, di rivoluzione socialista, ha riabilitato il popolo, che ha riacquisito ormai la sua dignità ed esercita sovranamente la sua responsabilità sul suo destino.

« Il potere in tal modo conquistato dal popolo deve rinforzarsi continuamente, deve essere necessario per portare ad una felicità umana la più elevata possibile e permettere al nostro popolo di dare un contributo sempre maggiore all'edificazione della patria africana e all'avvento d'un mondo di giustizia, di fraternità e di progresso.

« Il potere popolare richiede una cristallizzazione dialettica dell'insieme delle capacità culturali e materiali e un'alternanza dialettica fusi delle volontà principali, delle aspirazioni fondamentali del popolo, che resta quindi un potere di fatto e di diritto e l'unico punto di riferimento per tutte le manifestazioni, quale che sia il livello a cui esse nascono.

« Il potere popolare organizzato, mantenuto nell'incoscienza del suo essere e nel disconoscimento delle sue capacità, diretto senza principi, non è in realtà un potere, perché gli uomini che lo costituissero avrebbero fra di loro soltanto delle relazioni, e delle attività anarchiche, senza filo conduttore e quindi senza fondamenti oggettivi quindi semplici oggetti nei confronti e ai servizi della classe al potere.

« Il popolo, nel senso vero ed elevato di questo termine, è necessario perché costituito da uomini anzitutto vigili insieme nel corso dei tempi e in un dato spazio.

che abbiano dato alla loro collettività una personalità omogenea, un linguaggio basato su una logica collettiva e che abbiano stabilito una linea politica, che definisca contemporaneamente le basi e le regole dei comportamenti collettivi e individuali in funzione degli obiettivi per il futuro assegnati all'attività di ognuno, affinché il popolo stesso ne risulti qualificato e i suoi vari mezzi di sussistenza aumentino.

« Perché il popolo esista e resti tale, perché domini gli avvenimenti che segnano e temprano necessariamente e inevitabilmente la vita di ogni società, è necessario inoltre che esso conquistati il mezzo supremo d'azione costituito dall'organizzazione politica.

« L'organizzazione del partito politico e l'azione costante sono dunque necessità storiche che la efficienza di ogni società la possibilità di basare la sua esistenza sulla sua coscienza in movimento e sulle sue attività creatrici in vista d'uno sviluppo continuo, presente alla coscienza stessa.

« L'apporto originale della rivoluzione guineiana al movimento proletario internazionale è un progresso in continuo superamento, e rimane il ruolo preminente, decisivo e sempre creativo dell'organizzazione politica del popolo di Guinea. Il Partito democratico di Guinea è in realtà il vero artefice di tutte le trasformazioni dinamiche avvenute nella vita del popolo guineiano. Esso ha potuto realizzare l'unità popolare che genera la convergenza delle diverse e multiformi attività.

« Un'Europa di pace costituirebbe senza dubbio un grande contributo alla causa della pace mondiale; ma anche questa pace non può essere essenziale. L'Oceano Indiano deve diventare una zona di pace con la liquidazione delle basi militari e dei patto militari esistenti. Siamo convinti che il vostro popolo accetterà la pace mondiale senza liquidazione in apparenza pacifica e in realtà di fatto.

« Il Partito democratico di Guinea ha tenuto conto, nella sua politica, di tutti gli elementi indispensabili, senza i quali nessuna azione può essere condotta a buon fine: a) lo scopo: ogni organizzazione, qualsiasi sia la natura, deve avere una dimensione, parte da una scelta, risponde cioè ad uno scopo; b) i mezzi: ad ogni scopo corrisponde un mezzo o corrisponde un mezzo; c) i mezzi: il mezzo è il necessario quindi rispettare rigorosamente la legge della corrispondenza fra questi due elementi; d) lo scopo da realizzare: i mezzi per raggiungere lo scopo, il terzo elemento, lo elemento dinamico, è l'azione, che deve trasformare un dato in un dato di fatto nuovo.

« In Guinea noi abbiamo ristrutturato il Partito restituendo tutto il potere al popolo. La comunità di fatto è stata eretta a comune socialista con una sua completa autonomia nei diversi campi politico, economico, sociale e culturale. Noi consideriamo il potere rivoluzionario locale come un contributo del popolo guineiano alla rivoluzione socialista in Africa e in tutto il mondo.

« Lo stato guineiano è quindi uno stato popolare e democratico e la fase attuale avviata dal nostro regime corrisponde a quella del partito-stato. Nella prima fase del partito-stato, la fase del partito-stato, nella quale il partito si confonde con lo stato, il potere rivoluzionario locale raggruppa tutto il popolo guineiano e associa ogni cittadino cittadino all'azione creatrice del patrimonio nazionale.

« Colgo questa solenne occasione per affermare la solidarietà attiva del Partito comunista italiano e del Partito democratico di Guinea ed auguro pieno successo al vostro Congresso.

IRAK
Abdullah Amer
del Comitato centrale del Partito comunista e ministro di stato

A nome del Comitato centrale del Partito comunista dell'Irak e di tutti i comunisti iracheni, permettetemi di porgere i miei saluti più calorosi a tutti i delegati al Congresso, al Comitato centrale del Partito comunista italiano, alla classe operaia e a tutto il popolo italiano.

Il XIV Congresso del PCI si svolge in un periodo cruciale per la nazione italiana, che è anche un periodo di grandi mutamenti nella situazione mondiale. Di qui il suo significato storico e la sua importanza. La responsabilità ricade interamente sui monopoli petroliferi multinazionali che, aumentando i prezzi dei prodotti petroliferi nei paesi capitalisti, sono riusciti a realizzare profitti colossali.

Le analisi e le conclusioni presentate riguardano la situazione internazionale e i rapporti fra le diverse nazioni e si sviluppano sotto l'effetto della crisi capitalistica e i mutamenti nei rapporti di forza nell'arena mondiale possono fornire materiale consistente per lo studio collettivo ed il dialogo all'interno del movimento comunista internazionale. Anche attraverso una conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai.

« Noi comunisti iracheni siamo per il rafforzamento dell'unità del movimento comunista internazionale sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. L'antisovietismo non solo è in contrasto con gli alti principi dell'internazionalismo proletario, ma ha dimostrato di recare gravi danni alla causa del movimento comunista internazionale. Ha anche dimostrato di essere assai nocivo per i movimenti di liberazione nazionale e di minare la solidarietà fra rivoluzionari internazionali nella lotta contro l'imperialismo, per la pace, la democrazia e il socialismo. Lo dimostra la esplicita politica del partito di liberazione arabo e quella di altri paesi di nuovo sviluppo.

« I comunisti iracheni appoggiano pienamente gli sforzi fatti per raggiungere il processo di distensione, per garantire la pace e la sicurezza in tutto il mondo. La pace e la coesistenza pacifica creerebbero certamente condizioni più favorevoli per la lotta di tutti i popoli per l'emancipazione, la democrazia e il socialismo. Esse costituiscono, inoltre, un presupposto per raggiungere le soluzioni adeguate ai problemi che affronta l'umanità e contribuiscono alla costruzione di un nuovo assetto mondiale basato su una fruttuosa cooperazione internazionale.

« Un'Europa di pace costituirebbe senza dubbio un grande contributo alla causa della pace mondiale; ma anche questa pace non può essere essenziale. L'Oceano Indiano deve diventare una zona di pace con la liquidazione delle basi militari e dei patto militari esistenti. Siamo convinti che il vostro popolo accetterà la pace mondiale senza liquidazione in apparenza pacifica e in realtà di fatto.

« Il Partito democratico di Guinea ha tenuto conto, nella sua politica, di tutti gli elementi indispensabili, senza i quali nessuna azione può essere condotta a buon fine: a) lo scopo: ogni organizzazione, qualsiasi sia la natura, deve avere una dimensione, parte da una scelta, risponde cioè ad uno scopo; b) i mezzi: ad ogni scopo corrisponde un mezzo o corrisponde un mezzo; c) i mezzi: il mezzo è il necessario quindi rispettare rigorosamente la legge della corrispondenza fra questi due elementi; d) lo scopo da realizzare: i mezzi per raggiungere lo scopo, il terzo elemento, lo elemento dinamico, è l'azione, che deve trasformare un dato in un dato di fatto nuovo.

« In Guinea noi abbiamo ristrutturato il Partito restituendo tutto il potere al popolo. La comunità di fatto è stata eretta a comune socialista con una sua completa autonomia nei diversi campi politico, economico, sociale e culturale. Noi consideriamo il potere rivoluzionario locale come un contributo del popolo guineiano alla rivoluzione socialista in Africa e in tutto il mondo.

« Lo stato guineiano è quindi uno stato popolare e democratico e la fase attuale avviata dal nostro regime corrisponde a quella del partito-stato. Nella prima fase del partito-stato, la fase del partito-stato, nella quale il partito si confonde con lo stato, il potere rivoluzionario locale raggruppa tutto il popolo guineiano e associa ogni cittadino cittadino all'azione creatrice del patrimonio nazionale.

« Colgo questa solenne occasione per affermare la solidarietà attiva del Partito comunista italiano e del Partito democratico di Guinea ed auguro pieno successo al vostro Congresso.

IRAK
Zaid Haider
della direzione del Partito Baas arabo socialista

A nome della direzione nazionale del Partito Baas arabo socialista, sono lieto di portare a questo congresso e a tutti i militanti del Partito comunista italiano i più sinceri auguri di ulteriori vittorie e di pieno successo al vostro Congresso.

« Il potere popolare richiede una cristallizzazione dialettica dell'insieme delle capacità culturali e materiali e un'alternanza dialettica fusi delle volontà principali, delle aspirazioni fondamentali del popolo, che resta quindi un potere di fatto e di diritto e l'unico punto di riferimento per tutte le manifestazioni, quale che sia il livello a cui esse nascono.

di sostituire alle minacce e allo onore un sistema mondiale di scambi e di cooperazione internazionale su basi di equità. Allo stesso modo è necessario aiutare i paesi poveri che mancano di risorse petrolifere. È necessario soprattutto riconoscere il diritto di tutte le nazioni di controllare le proprie ricchezze e di utilizzare per il benessere del proprio popolo tutta l'umanità. L'ultimo vertice dell'OPEC tenutosi in Algeria, pur affermando l'unità di azione contro le minacce, ha dichiarato la propria volontà di avviare un dialogo costruttivo con i paesi industriali occidentali allo scopo di giungere ad un accordo su prezzi ragionevoli e giusti nello scambio petrolio-materie prime-prodotti industriali.

« L'Irak ha condotto e conduce una politica antimperialista. La rivoluzione proletaria '58 ha avviato una nuova fase nazionale democratica, il cui carattere antimperialista e progressista è diventato ancora più netto con l'ascesa al potere del partito Baas nel luglio del 1968. Sono state realizzate profonde trasformazioni sociali ed economiche con la nazionalizzazione della maggior parte delle compagnie petrolifere, l'estensione del settore pubblico, l'attuazione di una riforma agraria radicale e la pianificazione dello sviluppo nazionale.

« Fra i maggiori successi riportati figurano i progressi compiuti verso una soluzione del problema curdo, la firma di un trattato di amicizia e di cooperazione con l'Unione Sovietica e la partecipazione agli sforzi dei paesi arabi progressisti contro l'aggressione israeliana.

« Il programma del Fronte Nazionale di cui il nostro Partito è un'attiva componente, contiene le soluzioni concordate per realizzare la rivoluzione nazionale democratica e potrebbe costituire la base necessaria per il passaggio al socialismo.

« Il nostro Partito lavorerà in stretta collaborazione con il Partito socialista Baas per la realizzazione di questi obiettivi. Ma, in quanto partito marxista-leninista, il nostro partito mantiene la propria autonomia organizzativa, politica e ideologica e rimane fedele alle già sperimentate leggi scientifiche universali che governano le condizioni per il passaggio al socialismo.

« Per concludere, vorrei esprimere ancora una volta la gratitudine del Comitato centrale del nostro partito per il vostro fraterno invito a partecipare al vostro Congresso e a conoscere la vostra ricca ed unica esperienza. Il nostro Partito ha una storia gloriosa e gode di alto prestigio e rispetto nel nostro Paese. Siamo lieti dei rapporti fraterni e di solidarietà esistenti fra i due partiti e siamo decisi a svilupparli per il futuro. Vi auguriamo ogni successo.

IRAK
Zaid Haider
della direzione del Partito Baas arabo socialista

A nome della direzione nazionale del Partito Baas arabo socialista, sono lieto di portare a questo congresso e a tutti i militanti del Partito comunista italiano i più sinceri auguri di ulteriori vittorie e di pieno successo al vostro Congresso.

« Il potere popolare richiede una cristallizzazione dialettica dell'insieme delle capacità culturali e materiali e un'alternanza dialettica fusi delle volontà principali, delle aspirazioni fondamentali del popolo, che resta quindi un potere di fatto e di diritto e l'unico punto di riferimento per tutte le manifestazioni, quale che sia il livello a cui esse nascono.

« Il potere popolare organizzato, mantenuto nell'incoscienza del suo essere e nel disconoscimento delle sue capacità, diretto senza principi, non è in realtà un potere, perché gli uomini che lo costituissero avrebbero fra di loro soltanto delle relazioni, e delle attività anarchiche, senza filo conduttore e quindi senza fondamenti oggettivi quindi semplici oggetti nei confronti e ai servizi della classe al potere.

la dipendenza, alla liberazione alla sovranità integrale e all'auto-determinazione; chiediamo quindi il ritiro totale e incondizionato dai territori arabi occupati dopo il 1967, e consideriamo qualsiasi premio all'aggressore per la sua aggressione un elemento pericoloso nei rapporti internazionali ed una violazione chiara delle istituzioni e degli accordi mondiali. Chiediamo anche il diritto del popolo palestinese al ritorno e all'autodeterminazione su tutto il suo territorio nazionale, nonché la costruzione di una società democratica in Palestina dove convivano musulmani, cristiani ed ebrei con pari diritti e doveri.

« Il Partito Baas arabo socialista considera la questione della sicurezza e della collaborazione internazionale di grande importanza e sottolinea lo stretto rapporto che essa ha con la pace e la sicurezza nel Mediterraneo ed il rapporto tra le due questioni della questione della pace globale e duratura nel Medio Oriente. E se ci sono condizioni difficili nelle ultime due settimane di questo problema, la mente di chi lavora per la sicurezza europea la realtà di questi legami.

« Invitiamo tutti i popoli del Mediterraneo e le forze progressiste democratiche a far sì che questo mare diventi una zona di pace tenendo conto che la prima e vera minaccia a questo problema è l'imperialismo americano e le sue basi militari e di tutte le altre flotte della zona.

« Auguriamo al vostro Congresso e al vostro Partito, alla classe operaia e al popolo italiano ogni successo e progresso.

« Avanti verso ulteriori lotte per la pace ed il socialismo.

LIBIA
Ahmed Shehata
della Direzione dell'Unione socialista araba di Libia

La nostra delegazione è lieta di porgere il suo ringraziamento per l'invito e desidera sensibilizzarsi ai problemi che prospettate.

« La pace in Europa è collegata alla pace nel Mediterraneo e nei paesi arabi. Il dialogo arabo-europeo va approfondito e deve comprendere i valori umani, culturali, economici e sociali; ma per instaurare solide relazioni i parti interessati devono sforzarsi di trovare dei punti di incontro, con reciproci sacrifici, riconoscendo i diritti del popolo arabo palestinese che sono il fulcro di tutti i problemi che travagliano il Mediterraneo.

« È evidente che da questo dialogo tra l'Europa e la nazione araba vanno escluse ingerenze straniere. Siamo altresì interessati alla stabilità politica ed economica dell'Italia e siamo disposti per un colloquio con voi e con tutte le forze politiche democratiche ed avanzate dei vari paesi che cercano al popolo italiano amico. La nostra delegazione, che rappresenta la unione delle forze popolari e lavoratrici di Libia, porge all'amico popolo italiano e alle forze lavoratrici, l'augurio di sempre maggiori successi.

MAROCCO
Mehdi Alaoui
della rappresentanza eslestra dell'Unione socialista delle forze popolari

Vorrei anzitutto portare al vostro XIV Congresso il saluto fraterno e militante dell'Unione socialista delle forze popolari del Marocco.

« La nostra delegazione è lieta di porgere il suo ringraziamento per l'invito e desidera sensibilizzarsi ai problemi che prospettate.

« La pace in Europa è collegata alla pace nel Mediterraneo e nei paesi arabi. Il dialogo arabo-europeo va approfondito e deve comprendere i valori umani, culturali, economici e sociali; ma per instaurare solide relazioni i parti interessati devono sforzarsi di trovare dei punti di incontro, con reciproci sacrifici, riconoscendo i diritti del popolo arabo palestinese che sono il fulcro di tutti i problemi che travagliano il Mediterraneo.

« È evidente che da questo dialogo tra l'Europa e la nazione araba vanno escluse ingerenze straniere. Siamo altresì interessati alla stabilità politica ed economica dell'Italia e siamo disposti per un colloquio con voi e con tutte le forze politiche democratiche ed avanzate dei vari paesi che cercano al popolo italiano amico. La nostra delegazione, che rappresenta la unione delle forze popolari e lavoratrici di Libia, porge all'amico popolo italiano e alle forze lavoratrici, l'augurio di sempre maggiori successi.

« Avanti verso ulteriori lotte per la pace ed il socialismo.

MAROCCO
Mehdi Alaoui
della rappresentanza eslestra dell'Unione socialista delle forze popolari

Vorrei anzitutto portare al vostro XIV Congresso il saluto fraterno e militante dell'Unione socialista delle forze popolari del Marocco.

« La nostra delegazione è lieta di porgere il suo ringraziamento per l'invito e desidera sensibilizzarsi ai problemi che prospettate.

« La pace in Europa è collegata alla pace nel Mediterraneo e nei paesi arabi. Il dialogo arabo-europeo va approfondito e deve comprendere i valori umani, culturali, economici e sociali; ma per instaurare solide relazioni i parti interessati devono sforzarsi di trovare dei punti di incontro, con reciproci sacrifici, riconoscendo i diritti del popolo arabo palestinese che sono il fulcro di tutti i problemi che travagliano il Mediterraneo.

« È evidente che da questo dialogo tra l'Europa e la nazione araba vanno escluse ingerenze straniere. Siamo altresì interessati alla stabilità politica ed economica dell'Italia e siamo disposti per un colloquio con voi e con tutte le forze politiche democratiche ed avanzate dei vari paesi che cercano al popolo italiano amico. La nostra delegazione, che rappresenta la unione delle forze popolari e lavoratrici di Libia, porge all'amico popolo italiano e alle forze lavoratrici, l'augurio di sempre maggiori successi.

« Avanti verso ulteriori lotte per la pace ed il socialismo.

ne la nostra convinzione sulla necessità di un dialogo conseguente e di una solidarietà attiva tra tutte le forze progressiste e democratiche nella nostra regione per far fronte alla crisi senza precedenti che conosce il mondo capitalistico.

« La vostra concezione di quella che viene definita la crisi del Medio Oriente pone il vero problema: quello dei nostri due popoli e nel quadro di una efficace azione reale del Maghreb arabo.

« L'accordo in questo campo tra le forze progressiste e nazionali e il potere regio, non ha potuto, per il momento, trovare un ulteriore sviluppo per affrontare i problemi di fondo che sono realtà alle basi della crisi endemica che conosce il Marocco. Istituzioni democratiche autentiche, la scelta di una vera politica di liberazione nazionale sul piano economico, sociale, e culturale: queste sono le linee mentre che possono aprire la via a un rinnovamento, abbandonando una politica nefasta che, di fatto, non ha trovato una via d'uscita. In ogni caso noi siamo decisi a perseverare sulla linea tracciata dal nostro Congresso di Casablanca per salvare il nostro Paese e il nostro popolo.

« Compagni, grazie per il vostro fraterno invito, e vi auguro di buon successo al vostro XIV Congresso. Viva l'amicizia e la solidarietà tra i nostri due partiti e i nostri due popoli.

SAN MARINO
Umberto Barulli
del Comitato centrale del Partito comunista

Vi porgo il saluto fraterno e caloroso dei comunisti sammarinesi e di quella parte del nostro popolo lavoratore che segue con passione e interesse le lotte unitarie condotte dal vostro Partito a favore delle classi lavoratrici, della democrazia e della pace.

« Il nostro saluto non è formale, ma è quello di un Partito — in un rapporto autonomo — che ha una sua propria storia di lotte democratiche e socialiste, per la comune lotta che la classe operaia, i lavoratori, i contadini e il popolo italiano, e il popolo di San Marino conducono per aprire la strada ad un grande processo di rinnovamento economico, sociale e ideale.

« Il vostro Congresso si svolge in un momento importante della situazione internazionale, contraddistinta da un continuo consolidamento della società democratica e di processi positivi che si muovono nella direzione della distensione tra gli Stati a diverso regime sociale.

« Molteplici sono le novità che si notano nell'arena mondiale. Complessivamente tendono a prevalere i dati positivi su quelli negativi, anche se permangono gravi problemi di ordine internazionale e di dipendenza e la libertà del popolo.

« In questo quadro la coerenza coerente politica di coesistenza pacifica condotta dall'URSS e dagli Stati socialisti rappresenta uno dei principali fatti salienti dei mutamenti che si verificano nel mondo libero e democratico, anche in conseguenza degli aggravarsi della crisi generale del capitalismo.

« La vostra concezione di quella che viene definita la crisi del Medio Oriente pone il vero problema: quello dei nostri due popoli e nel quadro di una efficace azione reale del Maghreb arabo.

« L'accordo in questo campo tra le forze progressiste e nazionali e il potere regio, non ha potuto, per il momento, trovare un ulteriore sviluppo per affrontare i problemi di fondo che sono realtà alle basi della crisi endemica che conosce il Marocco. Istituzioni democratiche autentiche, la scelta di una vera politica di liberazione nazionale sul piano economico, sociale, e culturale: queste sono le linee mentre che possono aprire la via a un rinnovamento, abbandonando una politica nefasta che, di fatto, non ha trovato una via d'uscita. In ogni caso noi siamo decisi a perseverare sulla linea tracciata dal nostro Congresso di Casablanca per salvare il nostro Paese e il nostro popolo.

« Compagni, grazie per il vostro fraterno invito, e vi auguro di buon successo al vostro XIV Congresso. Viva l'amicizia e la solidarietà tra i nostri due partiti e i nostri due popoli.

SAN MARINO
Umberto Barulli
del Comitato centrale del Partito comunista

Vi porgo il saluto fraterno e caloroso dei comunisti sammarinesi e di quella parte del nostro popolo lavoratore che segue con passione e interesse le lotte unitarie condotte dal vostro Partito a favore delle classi lavoratrici, della democrazia e della pace.

« Molteplici sono le novità che si notano nell'arena mondiale. Complessivamente tendono a prevalere i dati positivi su quelli negativi, anche se permangono gravi problemi di ordine internazionale e di dipendenza e la libertà del popolo.

« In questo quadro la coerenza coerente politica di coesistenza pacifica condotta dall'URSS e dagli Stati socialisti rappresenta uno dei principali fatti salienti dei mutamenti che si verificano nel mondo libero e democratico, anche in conseguenza degli aggravarsi della crisi generale del capitalismo.

« La vostra concezione di quella che viene definita la crisi del Medio Oriente pone il vero problema: quello dei nostri due popoli e nel quadro di una efficace azione reale del Maghreb arabo.

« L'accordo in questo campo tra le forze progressiste e nazionali e il potere regio, non ha potuto, per il momento, trovare un ulteriore sviluppo per affrontare i problemi di fondo che sono realtà alle basi della crisi endemica che conosce il Marocco. Istituzioni democratiche autentiche, la scelta di una vera politica di liberazione nazionale sul piano economico, sociale, e culturale: queste sono le linee mentre che possono aprire la via a un rinnovamento, abbandonando una politica nefasta che, di fatto, non ha trovato una via d'uscita. In ogni caso noi siamo decisi a perseverare sulla linea tracciata dal nostro Congresso di Casablanca per salvare il nostro Paese e il nostro popolo.

« La vostra concezione di quella che viene definita la crisi del Medio Oriente pone il vero problema: quello dei nostri due popoli e nel quadro di una efficace azione reale del Maghreb arabo.

« L'accordo in questo campo tra le forze progressiste e nazionali e il potere regio, non ha potuto, per il momento, trovare un ulteriore sviluppo per affrontare i problemi di fondo che sono realtà alle basi della crisi endemica che conosce il Marocco. Istituzioni democratiche autentiche, la scelta di una vera politica di liberazione nazionale sul piano economico, sociale, e culturale: queste sono le linee mentre che possono aprire la via a un rinnovamento, abbandonando una politica nefasta che, di fatto, non ha trovato una via d'uscita. In ogni caso noi siamo decisi a perseverare sulla linea tracciata dal nostro Congresso di Casablanca per salvare il nostro Paese e il nostro popolo.

« Compagni, grazie per il vostro fraterno invito, e vi auguro di buon successo al vostro XIV Congresso. Viva l'amicizia e la solidarietà tra i nostri due partiti e i nostri due popoli.

SAN MARINO
Umberto Barulli
del Comitato centrale del Partito comunista

Vi porgo il saluto fraterno e caloroso dei comunisti sammarinesi e di quella parte del nostro popolo lavoratore che segue con passione e interesse le lotte unitarie condotte dal vostro Partito a favore delle classi lavoratrici, della democrazia e della pace.

« Molteplici sono le novità che si notano nell'arena mondiale. Complessivamente tendono a prevalere i dati positivi su quelli negativi, anche se permangono gravi problemi di ordine internazionale e di dipendenza e la libertà del popolo.

« In questo quadro la coerenza coerente politica di coesistenza pacifica condotta dall'URSS e dagli Stati socialisti rappresenta uno dei principali fatti salienti dei mutamenti che si verificano nel mondo libero e democratico, anche in conseguenza degli aggravarsi della crisi generale del capitalismo.

« La vostra concezione di quella che viene definita la crisi del Medio Oriente pone il vero problema: quello dei nostri due popoli e nel quadro di una efficace azione reale del Maghreb arabo.

« L'accordo in questo campo tra le forze progressiste e nazionali e il potere regio, non ha potuto, per il momento, trovare un ulteriore sviluppo per affrontare i problemi di fondo che sono realtà alle basi della crisi endemica che conosce il Marocco. Istituzioni democratiche autentiche, la scelta di una vera politica di liberazione nazionale sul piano economico, sociale, e culturale: queste sono le linee mentre che possono aprire la via a un rinnovamento, abbandonando una politica nefasta che, di fatto, non ha trovato una via d'uscita. In ogni caso noi siamo decisi a perseverare sulla linea tracciata dal nostro Congresso di Casablanca per salvare il nostro Paese e il nostro popolo.